

Piccolo dizionario dell'antica parlata di Neresine

Giovanni (Nino) Bracco

CASA, EDILIZIA

balatùra, ballatoio. (dal dalm. *baladòra*). *balatora*.

barquèla, cardine, cerniera, (dalm. *bartorela*).

batic', martello (pl. i). *martel*.

cadrjègla, sedia, (pl. e), (dalm. *catrièda*). *carega*.

calàt, attingere l'acqua nella cisterna di casa con un secchio (termine generico), anche **zaca-làt**, ma con significato di azione più immediata.

càmara, camera (pl. e).

camarin, sgabuzzino. *camarin*.

cantinèla, barra di legno per bloccare gli scuri in posizione aperta oppure chiusa (pl. e), [dàlga cantinèla = la barra lunga per mantenere gli scuri aperti; – cruàtka cantinèla = la barra corta per mantebere chiusu gli scuri]. *cantinelà*.

caziuòl, caziuòla, cazzuola. *caziola*.

ciàval, chiodo, (pl. chuavli). *ciodo*.

c'imienti, cemento (pl. i). *zimento*.

c'imientàt, cementare. *zimentar*.

comìn, comignolo (pl. i). *camin*.

conòba, cantina, (dalm. *canaba*).

cotàz, piccolo recinto vicino casa con annessa casetta per il ricovero della capra o del maiale di famiglia. (pl. cotzi).

craciùn, catenaccio, (pl. i), (dalm. *carassàun*). [kadà Satvòris vruàta, ne budi Sabìl craciùn = quando chiudi la porta, non dimenticare il (di mettere) il catenaccio]. *cracion*.

crof, tetto (pl. croví).

cuc'a, casa, in senso materiale (pl. e).

cuc'isc'e, in senso generale un posto dove abitare, [nima ni cuc'e ni cuc'isc'e = non ha casa ne posto dove abitare (per dire di una che non ha proprio nulla)].

cundùt, gabinetto, servizio igienico. *condoto*.

dàsca, tavola, (pl. e). (dalm. *jàsca*).

doma, casa, in senso lato, come abitazione, focolare domestico, (pl. e). [grièn doma = vado a casa]. (pl. e).

dvuòr, cortile (pl. bvorí). *cortil*.
gomilla, grossa buca, di solito adiacente al cotàz, in cui si raccolgono i rifiuti organici per tra
sformarli in letame.
gurlòt, bocca della cisterna, del pozzo. (pl. i).
gustièrna, cisterna, (pl. e). (dal dalm. *gusterna*)..*zisterna*.
gùrla, grondaia, (pl. e). *gorla*.
japnèniza, fornace dove si cuoceva la calce, (pl. e).
japnò, calce. *calzina*.
jara, jarinna, ghiaia.
juàrula, aiuola.
kalkièra, calcinaio, la fornace dove si faceva la calce. (dalm. *kalkièra*).
kàmik, sasso, pietra (pl. camizi).
kiùch, chiave (pl. cí). [ne budi sabìl satvorìt lijèpo Sis kiuchuòn = non dimenticare di chiudere
bene colla chiave]. *ciave*.
kiuciàgniza, serratura (pl. e). *seradura*
klùca, maniglia della serratura, (pl. e). *manilia*.
lòsa, loggia, (dalm. làusa).
matùn, mattone (pl. matuní). *maton*.
maziuòla, mazzuola (pl. e). *maziola*.
mièlta, malta. *malta*.
munighìn, sottile moro divisorio (pl. i). *munighin*.
opùka, tegola, coppo (pl. e). *copo*.
petiègula, specie di cazzuola col manico lungo per impastare la malta, (pl. e). *petegola*.
petùn, calcestruzzo, *peton*.
plafùn, soffitto della stanza ben rifinito con intonaco a malta. *plafon*.
pot, piano (il piano di sopra) (pl. podì).
pràh, pietra orizzontale che delimita la porta in basso, (anche della finestra) (pl. prazi). *erta*.
puòrtih, corridoio.
punièstra, finestra (pl. e). (dalm. *punastra*). *finestra*.
rastièl, ringhiera, balaustra, corrimano. *rastelo*.
salbùn, sabbia, (dalm. *salbaùn*).
scale, scale.
scalìn, scalino.
scuri, scuri, imposta. *scuri*.
Sid, muro (pl. i).
Sidarìt, fare muri, più genericamente lavorare da muratore.
Sidic', muretto, (pl. i). *mureto*.
Siduàr, muratore (pl. Sidarì). *murador*.
skrila, lastra di pietra.
spiruàj, lucernario, (pl. spirài). *spiraio*.
staklò, vetro.
stièn, stenìnna, grotta, grande grotta..
stuàgne, gruppo di case.
stuàn, piccolo gruppo di case di campagna. *stanza*.

stuk, intonaco, anche soffitto intonacato.

sufit, solaio, soffitto (pl. i). *sufita*.

tavèla, piastrella, (pl. e). *tavela*.

teràz. terrazzo.

tlòh, pavimento, [na tlohù = sul pavimento].

uscòt, terrazza.

vàrtal, orto (pl.vartli). (dal dalm. *vart*).

vruàta, porta (pl. e). *porta*.